



**STELLA POLARE ANDATA**  
di Amelia Duranti

Jhonny Rock sapeva attirare la nostra attenzione  
anche dal lontano  
quando le punizioni dei suoi  
lo costringevano a rimanere  
chiuso  
in casa  
pomeriggi interi.  
Cantava a squarciagola e il suo slang  
a detta di chi se ne intendeva  
non era niente male.  
I suoi vocalizzi poi  
vibravano alti come gli acuti  
delle note che sapeva prendere  
una ad una  
inchiodandosele all'ugola  
che pareva  
gli scoppiasse  
se all'ispirazione univa  
una buona dose di rabbia.  
Ma la cosa che più di tutte  
solleticava la nostra curiosità  
che si trasformava  
per l'occasione  
in ammirazione per lui  
era quella sua capacità  
di memorizzare  
in fretta  
i testi delle canzoni  
soprattutto se in lingua  
inglese.  
Così fingendosi uno di noi  
per un momento  
e ostentando un'umiltà  
che puzzava di finto  
a un chilometro di distanza  
ci diceva che il segreto  
era tutto nell'ascoltare  
e riascoltare lo stesso pezzo  
un'infinità di volte.  
Poi di colpo  
cambiando il tono della voce  
che faceva  
diventare più grossa e supponente  
aggiungeva che quello  
era un lusso  
che se lo poteva permettere

**(brano d'inedito, 2005)**

**ROMA CULTURA** Mensile di Immagini, Suoni e Scritture  
Registrazione Tribunale di Roma n.354/2005 del 19 settembre 2005  
Direttore responsabile: Stefania Severi - Responsabile di Redazione: Claudia Patruno